Toscana -La crisi non ferma le imprese femminili

13 gennaio 2014

Lenta ma costante lâ€™avanzata delle aziende in rosa. Il sistema imprenditoriale toscano vede avanzare le imprese femminili che, a fine settembre 2013, erano 101.115 (pari al 24,4% delle imprese registrate nei registri camerali toscani). Rispetto a settembre 2012 lâ€™incremento Ã¨ stato del +0,9%: una performance ancora in controtendenza, dato che nello stesso periodo lâ€™imprenditoria non femminile risulta essere rimasta sugli stessi valori dellâ€™anno precedente). La Toscana si conferma inoltre, subito dopo Lazio (+1,1%) e Lombardia (+1,0%), una delle regioni piÃ¹ dinamiche dâ€™Italia per tasso di sviluppo dellâ€™imprenditoria femminile, con una crescita ben al di sopra della media nazionale (+0,3%). Risulta tuttavia ancora una volta determinante il ruolo giocato dalle straniere, alla cui crescita (+7,4%) si contrappone la stabilitÃ delle imprese guidate da italiane. Eâ€™ quanto emerge dallâ€™Osservatorio sulle imprese femminili, frutto della collaborazione tra lâ€™Ufficio studi di Unioncamere Toscana e il Settore Imprenditoria femminile e politiche di genere della Regione Toscana per il III trimestre del 2013.
â€œIn Toscana la crescita del numero delle aziende femminili Ã¨ guidata da imprenditrici straniere - Ã¨ il commento di Vasco Galgani, Presidente di Unioncamere Toscana â€“ ma anche fra le imprenditrici italiane ci sono segnali incoraggianti: diminuiscono le ditte individuali e crescono le societÃ di capitali, segno evidente che i percorsi delle imprenditrici sono oggi piÃ¹ strutturati e qualificati rispetto al passato. Il Sistema camerale toscano, insieme alle altre istituzioni pubbliche, ha spinto molto per questo salto di qualitÃ e oggi arrivano le prime conferme. Naturalmente, câ€™Ã¨ ancora tanto da fare per assicurare la promozione del talento femminile e la propensione imprenditoriale delle donne, a iniziare dal favorire lâ€™acquisizione di competenze e capacitÃ adeguate ad affrontare le nuove sfide che il mercato ci pone davanti.â€•

LE FORME GIURIDICHE PRESCELTE
Nel tessuto imprenditoriale femminile si registra una discreta espansione delle societÃ di capitali (+673 unitÃ pari al +4,5%), dovuta in massima parte alle imprenditrici italiane. Le straniere, viceversa, preferiscono forme organizzative piÃ¹ elementari (+709 ditte individuali con titolare straniera, contro -584 imprese individuali con titolare italiana).

QUASI I DUE TERZI DELLE AZIENDE â€œIN ROSAâ€• SONO NEI SERVIZI
Circa due terzi delle aziende â€œin rosaâ€• (per un totale di 66.029 unitÃ) operano nel settore dei servizi: 27.670 di queste operano nel commercio e 10.145 nel turismo (ricettivitÃ e ristorazione), e proprio verso questâ€™ultimo segmento di mercato si Ã¨ prevalentemente orientato il â€œfare impresaâ€• delle donne nel periodo in esame (attivitÃ turistiche di alloggio e ristorazione +279 unitÃ).
Le imprese femminili hanno comunque trovato spazi di sviluppo anche fra attivitÃ meno â€œtradizionaliâ€•, comâ€™Ã¨ il caso dellâ€™industria in senso stretto (+245 unitÃ) e dellâ€™edilizia (+57).Â Nellâ€™ambito del manifatturiero, che conta 12.800 aziende femminili, lâ€™incremento Ã¨ legato soprattutto alla positiva dinamica della filiera abbigliamento-calzature (circa +200 imprese femminili).

IL RUOLO DELLE IMPRESE FEMMINILI GUIDATE DA STRANIERE
Il bilancio positivo dellâ€™imprenditoria femminile regionale Ã¨ legato in buona parte alla vitalitÃ delle straniere: +858 unitÃ in dodici mesi (+7,4%), un incremento superiore alla media nazionale (+6,2%). Sono soprattutto le imprenditrici non comunitarie a crescere (raggiungendo le 9.330 unitÃ), ma in sensibile crescita sono anche le imprenditrici comunitarie (3.000 imprese). Meno dinamico della media italiana Ã¨ invece lo sviluppo dellâ€™imprenditoria straniera non femminile (+3,5% in Toscana contro il 4,4% nazionale). Gli ambiti settoriali in cui le imprenditrici straniere hanno trovato piÃ¹ ampi spazi di sviluppo, nel corso dei dodici mesi presi in esame, sono lâ€™industria (+300 unitÃ) e il commercio (+240).

LA DINAMICA DELLE IMPRESE FEMMINILI GIOVANILI
In Toscana solo lâ€™11,2% delle imprese â€œrosaâ€• (11.293 aziende) Ã¨ guidato da donne giovani (meno di 35 anni), che accusano inoltre una flessione nel periodo considerato (-0,5%) seppur meno marcata rispetto alla media

italiana (-1,1%). Il calo registrato Ã¨ inoltre nettamente inferiore rispetto a quanto rilevato per le imprese giovanili non femminili (-5,7% per quelle guidate da uomini under 35, contro una media nazionale del -3,6%).

Â

Â

Fonte: Unioncamere Toscana